

**Provincia di Pisa**

ALLEGATO N. 4  
alla Deliberazione CC  
N. 18 del 28/05/2010

Il Segretario Comunale

*F.to DE PRIAMO*

# ***PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE***

**Legge Regionale del 03/01/05 n. 1 - Art. 42 DPGR  
09/02/07 n° 5/R Regolamento attuazione del Titolo IV,  
capo III (II territorio rurale) e successive modifiche ed  
integrazioni.**

**Azienda Agricola PAZZARELLI FABRIZIO**

**Comune di CASCINA**

**NOVEMBRE 2009**

### ***DATI IDENTIFICATIVI AZIENDA:***

Denominazione	PAZZARELLI FABRIZIO
Natura Azienda	DITTA INDIVIDUALE
Codice Fiscale	PZZFRZ64L15G702Y
P. IVA	00779980507
Sede	VIA NUGOLAIO 71/A
Comune	CASCINA
Iscrizione IAP L.R. 45/2007	20/05/2008

### ***DATI IDENTIFICATIVI UTE***

Denominazione	PAZZARELLI FABRIZIO
Indirizzo - Località	VIA NUGOLAIO 71/A
Comune	CASCINA

**SUPERFICIE AZIENDALE TOTALE: Ha.** 55.30.12

### **OGGETTO: RICHIESTA AI SENSI DELLA L.R. 01/05 Art. 42 E SUCCESSIVE MODIFICHE**

#### **INTERVENTI RICHIESTI:**

- 1. COSTRUZIONE DI ANNESSO AGRICOLO AD USO FIENILE.**
- 2. COSTRUZIONE ANNESSO AGRICOLO AD USO MAGAZZINO/RICOVERO MACCHINE.**
- 3. INTERVENTI AMBIENTALI.**

I TECNICI<sup>1</sup>



IL RICHIEDENTE

A handwritten signature in blue ink, written over a horizontal line.

<sup>1</sup> Nel caso il P.A.P.M.A.A. abbia valore di piano attuativo, la documentazione necessaria è predisposta da professionisti abilitati per le rispettive competenze (art. 9, comma 3, DPG n.5/R del 9/02/07)

# **PROGRAMMA PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO-AMBIENTALE**

## **Legge Regionale del 03/01/05 n° 1 - art.42**

Il sottoscritto PAZZARELLI FABRIZIO nato a PISA (Prov. PI ) il 15/07/1964 residente nel Comune di CASCINA (Prov. PI) Via NUGOLAIO, 71C.A.P. 56021 Tel. N 050/741131 Codice Fiscale PZZFRZ64L15G702Y, che in qualità di TITOLARE dell'azienda agricola denominata PAZZARELLI FABRIZIO di proprietà di PAZZARELLI FABRIZIO, PAZZARELLI LUCIANO E CITI GRAZIELLA situata nel Comune di CASCINA (Prov. PI ) Via NUGOLAIO, 71C.A.P. 56021 Tel. N 050/741131, ISCRITTO ALL'ALBO DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI EX L.R. 45/2007

### **CHIEDE**

**L'APPROVAZIONE DEL "PROGRAMMA PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO-AMBIENTALE" ALLEGATO ALLA PRESENTE PER I SEGUENTI INTERVENTI :**

1. COSTRUZIONE DI ANNESSO AGRICOLO AD USO FIENILE
2. COSTRUZIONE ANNESSO AGRICOLO AD USO MAGAZZINO/RICOVERO  
MACCHINE
3. INTERVENTI AMBIENTALI

### **ALLO SCOPO DICHIARA:**

- di non avere presentato altri P.A.P.M.A.A
- che l'azienda agricola, a cui fa riferimento la partita I.V.A. non è stata interessata da trasferimenti di proprietà dopo il 06/05/'95 (indicare la data di eventuali contratti)
- di possedere altri terreni nello stesso comune o comuni limitrofi oltre a quelli dichiarati nel P.A.P.M.A.A.
- che i dati aziendali di seguito riportati rispondono al vero e possono essere controllati.
- che non ha in essere atto d'obbligo e/o convenzioni

Firma



## 1) NOTIZIE SULL'AZIENDA E L'IMPRESA :

### A) Ubicazione e caratteristiche dell'azienda :

Centro aziendale nel Comune di CASCINA

Via NUGOLAIO 71

Ampiezza aziendale Ha. 55.30.12 di cui ricadenti in zone:

Zone montane di cui alla L.991/52	Zone montane e svantaggiate di cui alla Direttiva 75/258/CEE art.3			
	Par. 3	Par. 4	Par. 5	Totale

Giacitura pianeggiante  % della superficie totale fino al 5%

Giacitura acclive  % della superficie totale 5-25%

Giacitura molto acclive  % della superficie totale >25%

Altitudine centro aziendale m s.l.m.  Corpi fondiari N.

con distanza media dal centro aziendale Km.

### B) Tipo di impresa: DITTA INDIVIDUALE

### C) Titolo di possesso dei terreni:

Proprietà Ha	34.89.82
Affitto Ha	20.40.30
Mezzadria Ha	
Enfiteusi Ha	
Usufrutto Ha	
TOTALE Ha	55.30.12

### D) Rapporto impresa-lavoro

Conduzione diretta Ha	55.30.12
Conduzione con salariati Ha	
Conduzione a mezzadria Ha	
Compartecipazione Ha	
.....Ha	
TOTALE Ha	55.30.12

**2) RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA E AMBIENTALE redatta  
secondo le note impartite con Reg. R.T. N°1 del 03/01/05 ART.42:**

a) descrizione dettagliata della situazione attuale dell'azienda;

L'azienda agricola Pazzarelli Fabrizio ricade nel Comune di Cascina, ha la sua sede in Via del Nugolaio n° 71 ed è composta da circa 55 ettari di terreni ricadenti completamente in zona pianeggiante.

I terreni condotti sono così suddivisi in base alla proprietà:

proprietà del Sig. Pazzarelli Fabrizio per la superficie di 33.60 ha,

piccolissima porzione di ha 1,29 in comproprietà con la moglie Citi Graziella e Pazzarelli Luciano (padre dell'imprenditore agricolo)

una parte di 8.34.90 ha affitto dalla moglie Citi Graziella;

ed infine ha 12.05.40 in affitto dai Signori: Pierotti Amelia, Luchini Gloria, Puglisi Violetta. I concedenti firmeranno l'atto d'obbligo a favore del Comune di Cascina impegnando così i terreni nel Programma Aziendale Pluriennale Di Miglioramento Agricolo Ambientale (di seguito detto "programma aziendale") proposto.

La natura aziendale è una ditta individuale, l'imprenditore è iscritto all'albo degli imprenditori agricoli professionali in base alla legge regionale 45/2007 dal 26 maggio 2008, ed è coadiuvato nell'attività agricola dalla moglie Citi Graziella che è appunto anche comproprietaria e concedente di una parte dei terreni, infatti la necessità di ore lavoro aziendale viene ricoperta dal corpo familiare.

L'azienda oltre ai terreni che verranno impegnati nel programma (55 ettari circa) conduce anche altri terreni con contratti a scadenza più breve o con contratti cumulativi, la superficie riportata in domanda di regime di pagamento unico è quasi 200 ettari ormai da cinque campagne agrarie. I dati delle superfici si possono desumere dalle DUA (domanda unica aziendale di premio sulle superfici coltivate) presentate in questi anni.

I terreni in questione sono tutti in pianura, presentano una natura pedologica di medio impasto e sono adatti alla coltivazione delle foraggere, delle oleaginose, del mais e dei cereali autunno vernini e di orticole industriali. Si è tralasciata la coltivazione della barbabietola da zucchero dopo la riforma del settore per la non convenienza economica della coltura e nel nuovo programma si introdurrà la coltivazione del pomodoro da industria nei seminativi irrigui.

Il piano colturale per l'anno 2009 sui terreni che verranno impegnati nel programma aziendale è il seguente:

coltura	superficie ha
Grano duro	22
Trifoglio alessandrino	12
Sulla	8
Pomodoro da industria	10

Per avere una visione complessiva della gestione aziendale il piano colturale complessivo dei terreni condotti dall'azienda nel triennio passato si è articolato con queste superfici

coltura	superficie ha
Grano duro	100,00
Foraggiere	40,00
Prato	5,00
Girasole	40,00
Mais	10,00
Pomodoro da industria	10,00

Questo a dimostrazione del fatto che la produzione è ormai consolidata su una rotazione triennale ed una superficie complessiva che oscilla fra i 170 ed i 200 ettari di terreno.

Negli ultimi anni l'azienda ha reintrodotto nell'avvicendamento culturale le coltivazioni di leguminose per motivi di sia di ordine agronomico, sia per rispettare le norme della condizionalità dettate dalla PAC, e sia per la richiesta di foraggiere destinate all'allevamento zootecnico. Il prodotto viene affienato in maniera naturale e confezionato in balle cilindriche, poi conservate al riparo.

La paglia che deriva dalla produzione dei cereali autunno vernini viene tutta raccolta in quanto c'è una discreta richiesta da parte delle aziende zootecniche della zona. Così facendo si evitano anche i problemi dovuti all'interramento della medesima che porta a delle richieste di azoto aggiuntive alla coltivazione per la decomposizione nel terreno e quindi si rispettano le buone pratiche agricole richieste dai regolamenti comunitari e nazionali.

La superficie dedicata a foraggiere si aggira mediamente sui 40/45 ettari all'anno. Attualmente la produzione è ricoverata sia in bighe all'aperto ricoperte da teloni di nailon sia in capannoni concessi in uso all'azienda, quindi la situazione è precaria oltre ad impegnare economicamente l'imprenditore per il costo dell'affitto dei capannoni.

Per ragioni economiche di facile comprensione il prodotto affienato viene venduto durante i periodi dell'anno quando si presentano le condizioni di mercato più favorevoli e quindi si

spuntano dei prezzi maggiori di vendita. Quindi le perfette condizioni di conservazione del prodotto dopo la fienagione sono assolutamente vincolanti per avere una valutazione migliore da parte dell'allevatore acquirente che presta attenzione sia alla produttività che alla fertilità della sua mandria.

Il parco macchine soddisfa le necessità di coltivazione aziendali per tutte le colture: la dotazione completa del cantiere di lavorazione per i foraggi, per i seminativi e parte di quello necessario per il pomodoro da industria (manca solamente il cantiere di raccolta che verrà usato per conto terzi).

Naturalmente si prevede un buon livello di meccanizzazione delle coltivazioni per avere la possibilità di raggiungere un risultato economico reddituale positivo.

L'azienda pratica anche l'allevamento in misura modesta: si allevano per l'ingrasso 4/5 vitelli meticcì e quattro suini all'anno che vengono macellati per clienti privati.

La necessità di manodopera prevede l'impiego di 1,3 unità lavoro uomo.

c) descrizione degli interventi programmati per lo sviluppo delle attività agricole e delle attività connesse;

il programma presentato prevede l'introduzione della coltivazione del pomodoro da industria per una estensione di 10 ettari, la costruzione di un fienile per stoccaggio foraggi e paglia della superficie di mq 460 avente un'altezza in gronda di mt.. 5,50 e la costruzione di un annesso destinato a ricovero macchine della superficie di 250 mq avente un'altezza in gronda di mt.. 5,50. La necessità di realizzazione del nuovo annesso è dovuto alla esigenza di avere un ricovero per la produzione del fieno e della paglia e un ricovero per i prodotti di magazzino.

Gli obiettivi economici che si prefigge l'azienda agricola con l'attuazione del programma aziendale sono quelli di rafforzare la produzione di foraggiere, di aumentare la superficie coltivata aggiungendo 10 ettari di coltura di pomodoro da industria, di razionalizzare i sistemi di conservazione del prodotto (soprattutto il fieno e la paglia) in modo da ottenere del prodotto di ottima qualità da poter vendere sul mercato a dei prezzi remunerativi; di introdurre nella rotazione una coltura orticola in avvicendamento, che permetterà di avere anche il pagamento dell'aiuto supplementare previsto dalla Pac; ed infine di poter avere uno spazio razionale per le scorte di magazzino.

Lo scopo prefisso è quello di avere una struttura razionale ed economicamente valida in una zona a vocazione agricola dove la famiglia dell'agricoltore possa vivere e lavorare.

Con l'attuazione del programma aziendale presentato l'imprenditore agricolo si prefigge come obiettivo il miglioramento aziendale (requisito essenziale per poter continuare l'attività di

produzione) per il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa per l'autocontrollo nella produzione primaria. Il Reg. CE n. 853/2004 (controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali; ) ed il Reg. CE n. 1831/2003 (requisiti per l'igiene dei mangimi) prevedono delle specifiche norme di produzione dei mangimi da parte delle cosiddette aziende primarie cioè il fondamentale principio della responsabilità primaria dei produttori di derrate alimentari in materia di sicurezza alimentare (nel nostro caso esclusivamente animale). A titolo squisitamente esemplificativo il trasporto di cereali da granella deve essere fatto esclusivamente con rimorchi dedicati allo scopo, non ci possono essere delle scorte di concime inframmezzate a prodotti destinati all'alimentazione animale, ecc. Quindi le superfici dei fabbricati richieste vanno a soddisfare le necessità aziendali per i requisiti richiesti.

La produzione di foraggi verrà commercializzata direttamente in zona, i cereali tramite strutture cooperative e il pomodoro con i contratti classici di vendita.

Alla fine degli interventi programmati si passerà ad una necessità pari a 1,7 ULU.

A proposito degli interventi ambientali previsti si interverrà sulla regimazione delle acque nella zona di costruzione dell'annesso. Intorno alla nuova costruzione si planteranno delle essenze di *Populus Italica* (pioppo cipressino) e degli olivi, in modo da avere un impatto ambientale mitigato ed un inserimento idoneo nel contesto dei fabbricati già presenti. La scelta delle piante da mettere a dimora si è basata essenzialmente sulla scelta di essenze autoctone e sulla velocità di accrescimento: il pioppo presenta una chioma colonnare che ripara dal vento ed offre una buona schermatura visiva; l'olivo è la pianta presente nelle nostre zone che assolve al compito sia di ambientale sia di produzione per il fabbisogno di olio di oliva per la famiglia, inoltre si amplia un oliveto già esistente.

- d) descrizione dettagliata degli interventi edilizi necessari per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dell'imprenditore agricolo nonché per il potenziamento delle strutture produttive;

La costruzione del fienile verrà fatta nel rispetto della normativa comunale vigente. Le dimensioni del manufatto saranno di mq 460 con un'altezza in gronda di mt. 5,50.

A proposito dell'altezza in gronda di mt. 5,50: questa è necessaria per permettere lo stoccaggio delle balle cilindriche in colonne utilizzando al massimo lo spazio disponibile e permettendo l'impilamento con mezzi meccanici idonei.

La misura dell'altezza delle balle cilindriche è di mt. 1,25, quindi la colonna di quattro rotoballe mi viene a sommare un'altezza complessiva di mt. 5,00, il mezzo meccanico ha bisogno di 50

cm di spazio di manovra e quindi ecco la necessità di avere un'altezza in gronda di mt 5,50 totali. A proposito invece del ricovero macchine sarà realizzato in aderenza al fienile tamponato su quattro lati, sempre nel rispetto della normativa edilizia vigente del comune.

Il progetto e la relazione tecnica allegati al programma illustrano chiaramente le caratteristiche tecniche e tipologiche dell'intervento proposto.

- e) individuazione degli edifici esistenti e di quelli da realizzare con specificazione delle relative superfici fondiari collegate;

Gli edifici esistenti sono riportati nella tabella 5 e si possono vedere sia le consistenze che le destinazioni. Il dimensionamento del fienile in costruzione è stato fatto in base alle produzioni in metri cubi di fieno e paglia

Prodotto	Tot. Ql	Metri cubi/ql	Tot. Metri cubi
Fieno	1720	0.85	1462
Paglia	1	1100	1100
			2562

Portati in metri quadri di superficie

Metri cubi 2.562	Altezza 5,50	Mq 466
---------------------	--------------	--------

Mentre il dimensionamento del fabbricato destinato a magazzino e ricovero macchine è stato fatto tenendo in considerazione il parco macchine presente in azienda.

- f) individuazione degli edifici presenti nell'azienda ritenuti non più necessari e coerenti con le finalità economiche e strutturali descritte dal programma;

non ci sono fabbricati da deruralizzare

- g) verifica di conformità con la vigente strumentazione urbanistica e regolamentare del Comune di Cascina  
(Vedi valutazione integrata)

- i) indicazione dei tempi e delle fasi di realizzazione del programma stesso:

i tempi e le fasi di realizzazione dei fabbricati sono quelli previsti dal permesso a costruire; mentre gli interventi ambientali saranno realizzati in due anni dal momento della sottoscrizione della convenzione.

Descrizione delle risorse paesaggistiche ed ambientali presenti sulle superfici interessate dagli interventi di trasformazione edilizia o culturale programmati, con particolare riferimento a:

- 1) le formazioni lineari arboree ed arbustive non colturali;
- 2) le alberature segnaletiche di confine o di arredo;
- 3) gli individui arborei a carattere monumentale ai sensi della normativa vigente;
- 4) le formazioni arboree d'argine di ripa o di golena;
- 5) i corsi d'acqua naturali o artificiali;
- 6) la rete scolante artificiale principale;
- 7) le particolari sistemazioni agrarie quali muretti, terrazzamenti o ciglionamenti;
- 8) i manufatti aventi valore paesaggistico, storico o testimoniale censiti dagli enti pubblici territoriali;
- 9) la viabilità esistente.

## **RISORSE PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI**

### **1) LE FORMAZIONI LINEARI ARBOREE ED ARBUSTIVE NON CULTURALI**

Lunghezza	Tipologia di essenza	Individuazione cartografica*	Documentazione fotografica	Stato di conservazione

*\* se individuata in cartografia*

### **2) LE ALBERATURE SEGNALETICHE DI CONFINE O DI ARREDO**

Tipo di alberature	Posizione cartografica*	Documentazione fotografica	Stato di conservazione

*\* se individuata in cartografia*

### 3) GLI INDIVIDUI ARBOREI A CARATTERE MONUMENTALE AI SENSI

#### DELLA NORMATIVA VIGENTE

Schedatura /o scheda dei nuovi individui arborei	Tipologia di essenza	Posizione cartografica *	Documentazione fotografica	Verifica del PTC Provinciale	Stato di conservazione

*\* se individuata in cartografia*

### 4) LE FORMAZIONI ARBOREE D'ARGINE DI RIPA O DI GOLENA

Verifica cartografica del PTC provincia *	Individuazione cartografica **	Documentazione fotografica	Stato di conservazione
	Tavola 2		

*\*dovrà essere spiegato se si e dove è stato .....*

*\* \* se individuata in cartografia*

### 5) I CORSI D'ACQUA NATURALI O ARTIFICIALI

Tipologia	Individuazione cartografica *	Regime	Portata **
Fosso Nugolaio di Parente	Tavola 5	Stagionale	
Fosso Vecchio S.Lorenzo	Tavola 5	Stagionale	
Fosso della Solaiola	Tavola 5	Stagionale	

*\* se individuata in cartografia*

*\* \* se conosciuta*

## 6) LA RETE SCOLANTE ARTIFICIALE PRINCIPALE

Tipologia	Individuazione cartografica
Prima raccolta	Tavola 3

## 7) LE PARTICOLARI SISTEMAZIONI AGRARIE QUALI MURETTI, TERRAZZAMENTI O CIGLIONAMENTI

Ubicazione cartografica	Tipologia	Documentazione fotografica	Altezza	Lunghezza (sviluppo)	Tipo materiale	Stato di conservazione

## 8) I MANUFATTI AVENTI VALORE PAESAGGISTICO, STORICO

### O TESTIMONIALE CENSITI DAGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Tipo di schedatura Ente	Individuazione cartografica	Documentazione fotografica	Planimetria	Utilizzo	Stato di conservazione	Tipologia architettura

## 9) LA VIABILITÀ ESISTENTE

Tipologia	Tipo di Finitura (fondo)	Individuazione cartografica	Stato di conservazione	Sezione statali	Documentazione fotografica
Viabilità aziendale	A Mac-adam	Tavola 2	Buono		

**Descrizione degli interventi programmati e/o previsti per la tutela e la valorizzazione ambientale:**

1. quantità e qualità degli interventi di tutela ambientale, atti a minimizzare gli effetti indotti sull'ambiente dalla gestione aziendale in termini di difesa del suolo, di mantenimento delle sistemazioni agrarie aventi rilevanza paesaggistica, nonché delle risorse ambientali esistenti di cui al comma 6, lettera f);

gli interventi di tutela ambientale previsti sono la regimazione delle acque ridefinendo la rete idraulica di prima raccolta delle acque meteoriche dopo l'inserimento dei nuovi fabbricati e la piantumazione di essenze atte a mitigare l'inserimento dei nuovi annessi.

2. quantità e qualità degli eventuali interventi di valorizzazione atti a favorire la diversità e la complessità ambientale, attraverso l'incremento delle risorse ambientali esistenti, anche a fini di ricovero, pastura e riproduzione della fauna selvatica.
3. valutazione degli effetti sulle risorse ambientale e sul paesaggio;

VEDI VALUTAZIONE INTEGRATA

### 3). SUPERFICIE AZIENDALE

	ATTUALE		PREVISTA	
	Ha	Ore <sup>1</sup>	Ha	ore
Colture ortoflorovivaistiche in pieno campo			10.00	700
Colture ortoflorovivaistiche protette in serra				
<b>Totale colture ortoflorovivaistiche</b>				
Vigneto specializzato				
Frutteto specializzato				
Oliveto specializzato				
Altro (noceto da frutto etc.)				
<b>Totale colture arboree</b>				
Seminativo irriguo				
Seminativo semplice asciutto	42.00	1.950	42.00	1.950
Seminativo arborato				
Impianti di latifoglie o resinose				
<b>Totale seminativi</b>	42.00	1.950	52.00	2.650
Prato - prato irriguo				
Pascolo				
Pascolo cespugliato				
<b>Totale pascoli e prati</b>				
<b>TOTALE sup. agricola utilizzata</b>	<b>42.00</b>	<b>1.950</b>	<b>52.00</b>	<b>2.650</b>
Castagneto				
Bosco ceduo e alto fusto				
<b>TOTALE sup. bosco</b>				
Tare, incolti, resedi, fabbricati	2.95.42		3.30.12	
<b>TOTALE sup. improduttiva</b>	<b>2.95.42</b>		<b>3.30.12</b>	
<b>TOTALE GENERALE (Sup. agricola utilizzata + sup. bosco + sup. improduttiva)</b>	<b>44.95.42</b>	<b>1.950</b>	<b>55.30.12</b>	<b>2.650</b>

<sup>1</sup> ore lavorative annue necessarie per le diverse colture utilizzando i parametri dell'all. A, parte I, del DPGR n. 46/R del 3/08/04, attuativo della LR. 30/03

#### 4) DISPONIBILITA' DI FABBISOGNO DI LAVORO UMANO

##### **A) Disponibilità di manodopera**

	Situazione attuale		Situazione dopo gli interventi	
	N° addetti	Ore lavorative annue	Programmati N° addetti	Ore lavorative annue
Familiari o del corpo sociale	2	2.190	2	2.890
Dipendenti fissi				
Salariati avventizi				
Altre unità				
TOTALE	2	2.190	2	2.890

##### **B) Fabbisogno di manodopera espresso in ore**

	Situazione attuale (ore lavorative annue)	Situazione dopo gli interventi programmati (Ore lavorative annue)
Attività agricola, zootecnica e forestale <sup>1</sup>	2.190	2.890
Attività agrituristica <sup>2</sup>		
TOTALE	2.190	2.890

##### **C) Fabbisogno di manodopera espresso in U.L.U (1728 ore)**

	Situazione attuale	Situazione dopo gli interventi programmati
Fabbisogno di manodopera	1,3	1,7

<sup>1</sup> ore lavorative annue necessarie per le diverse colture utilizzando i parametri dell'all. A, parte I, del DPGR n. 46/R del 3/08/04, attuativo della LR. 30/03

<sup>2</sup> ore lavorative annue necessarie per l'attività agrituristica utilizzando i parametri dell'all. A, parte I, del DPGR n. 46/R del 3/08/04, attuativo della LR. 30/03

## 5) FABBRICATI PRESENTI SULL'AZIENDA:

N	Tipo – Toponimo – Estremi catastali- Descrizione	Sup. abitativa Mq.	Sup. annessi netta Mq.	Volume fabbricati.	Stato di uso e manutenzione	Utilizzazione prevista
1	FABBRICATO RURALE COMUNE DI CASCINA F 59 P.LLA 133 SUB 3 P 1°	87			BUONO	ABITAZIONE IAP
1	FABBRICATO RURALE COMUNE DI CASCINA F 59 P.LLA 133 SUB 2 P T	83			BUONO	ABITAZIONE GENITORI E ZIO
1 BIS	FABBRICATO RURALE COMUNE DI CASCINA F 59 P.LLA 133 SUB 3 P T	70			BUONO	LOCALI ACCESSORI ABITAZIONE IAP
2	ANNESSO AGRICOLO COMUNE DI CASCINA F 59 P.LLA 133 SUB 4		30		BUONO	LOCALE DI DEPOSITO
3	ANNESSO AGRICOLO COMUNE DI CASCINA F 59 P.LLA 133 SUB 5		21		BUONO	DEPOSITO ATTREZZI
4	ANNESSO AGRICOLO COMUNE DI CASCINA F 59 P.LLA 133 SUB 6		95		BUONO	RICOVERO MACCHINE (55 MQ) OFFICINA (40MQ)
5	ANNESSO AGRICOLO COMUNE DI CASCINA F 59 P.LLA 133 SUB 7		91		BUONO	MAGAZZINO
6	ANNESSO AGRICOLO COMUNE DI CASCINA F 59 P.LLA 131		453		BUONO	MAGAZZINO CEREALI E MANGIMI (200 MQ), STOCCAGGIO POMODORI (MQ 160), OFFICINA (70 MQ) E STANZA FITOFAMRACI (MQ 23)
7	ANNESSO AGRICOLO COMUNE DI CASCINA F 59 P.LLA 131		24		BUONO	STALLA

### **A) DOTAZIONI AZIENDALI 1**

Situazione attuale:	Situazione dopo gli interventi programmati:
<p>Impianti fissi (2):</p> <p>N° 1 POZZO ARTESIANO</p> <p>IMPIANTO FISSO IRRIGAZIONE SU VENTI ETTARI DI TERRENO</p>	<p>Impianti fissi (2):</p> <p>N° 1 POZZO ARTESIANO</p> <p>IMPIANTO FISSO IRRIGAZIONE SU VENTI ETTARI DI TERRENO</p>
<p>Macchinari (2):</p> <p>➤ MIETTREBBIA JHON DEER 9580 VTS</p> <p>➤ TRATTORE JHON DEER 7810</p> <p>➤ TRATTORE JHON DEER 6220</p> <p>➤ TRATTORE JHON DEER 5820</p> <p>BUONO STATO DI MANUTENZIONE</p>	<p>Macchinari (2):</p> <p>➤ MIETTREBBIA JHON DEER 9580 VTS</p> <p>➤ TRATTORE JHON DEER 7810</p> <p>➤ TRATTORE JHON DEER 6220</p> <p>➤ TRATTORE JHON DEER 5820</p> <p>BUONO STATO DI MANUTENZIONE</p>

**Note:**(2) indicare lo stato di manutenzione, (O= ottimo, B= buono, S= sufficiente, I= insufficiente), il tipo e la potenza del motore.

## **B) DOTAZIONI AZIENDALI 2**

Situazione attuale	Situazione dopo gli interventi programmati:
<p>Attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ BARRA GIRASOLI INTERFILA 50</li> <li>➤ CARRELLO PORTABARRE PICCHI</li> <li>➤ SEMINATRICE GASPARD SU SODO</li> <li>➤ SEMINATRICE ACCORD PER GRANO</li> <li>➤ SPANDICONCIME KUHN</li> <li>➤ BOTTE DISERBO HARDI</li> <li>➤ RIMORCHIO ZACCARIA QL. 200</li> <li>➤ RIMORCHIO SILVER CARE QL. 140</li> <li>➤ RIMORCHIO MUTTI QL. 50</li> <li>➤ RIMORCHIO MENCIPORTA CEREALI 50 QL</li> <li>➤ ARATRO LEMKEN</li> <li>➤ RIPPER PECORARO 7 ANCORE</li> <li>➤ ARIEGGIATORE VIVIANI</li> <li>➤ ERPICE ROTANTE ALPEGO</li> <li>➤ ROTO IMBALLATRICE FERRABOLI</li> <li>➤ SGUSCIATRICI SAIMA SULLA N° 02</li> <li>➤ FALCIACONDIZIONATRICE KUHN</li> <li>➤ RANGHINATORE KUHN</li> <li>➤ PRESSA RACCOGLITRICE VERGER</li> <li>➤ FORCA CARICA ROTOLI</li> <li>➤ ATTREZZATURA FIENAGIONE</li> <li>➤ AFFOSSATORE DONDI BIRUOTA BDR 85</li> <li>➤ FRANGIZOLLE VIVIANI 36 DISCHI</li> <li>➤ SEMINATRICE GASPARD P520</li> </ul> <p>BUONO STATO DI MANUTENZIONE</p>	<p>Attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ BARRA GIRASOLI INTERFILA 50</li> <li>➤ CARRELLO PORTABARRE PICCHI</li> <li>➤ SEMINATRICE GASPARD SU SODO</li> <li>➤ SEMINATRICE ACCORD PER GRANO</li> <li>➤ SPANDICONCIME KUHN</li> <li>➤ BOTTE DISERBO HARDI</li> <li>➤ RIMORCHIO ZACCARIA QL. 200</li> <li>➤ RIMORCHIO SILVER CARE QL. 140</li> <li>➤ RIMORCHIO MUTTI QL. 50</li> <li>➤ RIMORCHIO MENCIPORTA CEREALI 50 QL</li> <li>➤ ARATRO LEMKEN</li> <li>➤ RIPPER PECORARO 7 ANCORE</li> <li>➤ ARIEGGIATORE VIVIANI</li> <li>➤ ERPICE ROTANTE ALPEGO</li> <li>➤ ROTO IMBALLATRICE FERRABOLI</li> <li>➤ SGUSCIATRICI SAIMA SULLA N° 02</li> <li>➤ FALCIACONDIZIONATRICE KUHN</li> <li>➤ RANGHINATORE KUHN</li> <li>➤ PRESSA RACCOGLITRICE VERGER</li> <li>➤ FORCA CARICA ROTOLI</li> <li>➤ ATTREZZATURA FIENAGIONE</li> <li>➤ AFFOSSATORE DONDI BIRUOTA BDR 85</li> <li>➤ FRANGIZOLLE VIVIANI 36 DISCHI</li> <li>➤ SEMINATRICE GASPARD P520</li> </ul> <p>BUONO STATO DI MANUTENZIONE</p>

Bestiame: N° 04 BOVINI DA INGRASSO METICCI N° 04 SUINI DA INGRASSO	Bestiame: N° 04 BOVINI DA INGRASSO METICCI N° 04 SUINI DA INGRASSO
--	--

## 6) PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AZIENDALE

### A) PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI

Descrizione delle coltivazioni	Situazione attuale:				Situazione dopo gli interventi programmati			
	Superficie (Ha) (1)		Produzione Totale (2)	Valore produzione (€) (2)	Superficie (Ha) (1)		Produzione Totale (2)	Valore produzione (€) (2)
	Principale	Secondaria e ripetuta			Principale	Secondaria e ripetuta		
GRANO DURO	22,00		1100	19.800,00	22,00		1100	19.800,00
TRIFOGLIO ALESSANDRINO	12,00		1080	9.180,00	12,00		1080	9.180,00
SULLA	8,00		640	5.120,00	8,00		640	5.120,00
PAGLIA	22,00		1100	2.420,00	22,00		1100	2.420,00
POMODORO DA INDUSTRIA					10,00		8000	63.600,00
<b>Totale: (6/A)</b>	42,00			36.520,00	42,00			100.120,00

#### NOTE:

(1) al netto delle tare (2) esclusi i reimpieghi e compresi gli autoconsumi e i prodotti aziendali utilizzati per le attività agrituristiche. In caso di trasformazione aziendale la produzione deve essere espressa in termini di prodotto trasformato, i prezzi da applicare sono quelli correnti di mercato.

## B) UTILE LORDO STALLA

Situazione attuale (valori in €)						Situazione dopo gli interventi programmati					
Valore specie	Consistenza iniziale (a)	Acquisti (b)	Vendite (c)	Consistenza finale (d)	U.L.S (e)	Consistenza iniziale (a)	Acquisti (b)	Vendite (c)	Consistenza finale (d)	U.L.S (e)	
Bovini	3.000,00	1.600,00	4.000,00	3.000,00	2.400,00	3.000,00	1.600,00	4.000,00	3.000,00	2.400,00	
Ovini – Caprini											
Suini		600,00	2.400,00		1.800,00		600,00	2.400,00		1.800,00	
Equini											
Avicunicoli											
Totale (6/B)	3.000,00	2.200,00	6.400,00	3.000,00	4.200,00	3.000,00	2.200,00	6.400,00	3.000,00	4.200,00	

**NOTE:** (e) U.L.S. = (d -a) + (c - b)

### **C) PRODOTTI DEGLI ALLEVAMENTI**

Tipo di prodotto	Situazione attuale			Situazione dopo gli interventi programmati		
	U.M.	Quantità (*)	Valore della produzione (€)	U.M.	Quantità (*)	Valore della produzione (€)
Totale (6/C)						

**NOTE:**

(\*) compresi gli autoconsumi e i prodotti aziendali utilizzati per le attività agrituristiche

## PRODUZIONE LORDA VENDIBILE TOTALE

### (A+B+C)

	Situazione attuale (€)	Situazione dopo gli interventi programmati (€)
Prodotti delle coltivazioni (A)	36.520,00	100.120,00
Utile Lordo Stalla (B)	4.200,00	4.200,00
Prodotti degli allevamenti (C)		
Noleggi attivi		
Integrazioni al reddito (*)	17.500,00	17.500,00
Altro		
Totale	58.220,00	121.820,00

NOTA: (\*) – Integrazione al reddito compresi aiuti di mercato

## 8 - DIMOSTRAZIONE DELLA PRINCIPALITÀ DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA<sup>1</sup>

La modulistica seguente è stata coordinata con le note presenti nel regolamento di attuazione della l.r. 30/2003 al fine di facilitare la compilazione. Per quanto riguarda gli aspetti generali si deve fare riferimento al DPGR del 3 agosto 2004, n. 46/R..

### 8.1 - Agevolazioni articolo 26 l.r. 30/03 - comma 2

Il sottoscritto dichiara di volersi avvalere delle agevolazioni previste dall'articolo 26 comma 2 della l.r. 30/03, che non possono essere cumulate tra loro, e a tal fine fa presente che la propria azienda <sup>11</sup>:

- ☐ è situata in territori classificati montani ai sensi della legislazione vigente -Rif. L. 991/52 (art.26, comma 2 lett. a)
- ☐ presenta superficie prevalentemente boscata (art.26, comma 2 lett. b)

o comunque la presente richiesta di autorizzazione per attività agrituristiche è limitata a:

- ☐ numero posti letto complessivi inferiore o uguale a 8 (art.26, comma 2 lett. c)
- ☐ numero posti letto complessivi da 9 a 15 (art.26, comma 2 lett. c)

### 8.2 - Schema criterio e metodo prescelto articolo 6 l.r. 30/03

(Indicare il criterio e il metodo scelto tramite una X e se ricorrono agevolazioni tramite SI/NO)

CRITERIO	METODO		AGEVOLAZIONI
	Metodo standard	Metodo a specifica dimostrazione	Art. 26 L.R. n. 30/03
TEMPO LAVORO - art. 6 comma 3 lett. a) Il tempo impiegato per lo svolgimento dell'attività agrituristica nel corso dell'anno solare è inferiore al tempo utilizzato nell'attività agricola, di cui all'articolo 2135 del codice civile, tenuto conto della diversità delle tipologie di lavorazione.			
PLV - art. 6 comma 3 lett. b) il valore della produzione lorda vendibile agricola annua, compresi gli aiuti di mercato e di integrazione al reddito, è maggiore rispetto alle entrate dell'attività agrituristica, al netto dell'eventuale intermediazione dell'agenzia.			
	Metodo a specifica dimostrazione		
SPESE - art. 6 comma 3 lett. c) Le spese d'investimento e le spese correnti da effettuarsi annualmente per l'attività agricola in azienda, al netto degli aiuti, per interventi e attività sono superiori a una quota minima fissata in rapporto alla ricettività autorizzata ed inferiori a una quota massima fissata in rapporto alla entità ed alle caratteristiche produttive dell'impresa.			

Sia per il metodo standard, relativo al criterio delle ore lavoro e della PLV, nonché per il criterio delle spese correnti e di investimento, è necessaria la compilazione del successivo quadro I, o del quadro II, o del quadro III secondo quanto scelto e secondo le indicazioni contenute nell'allegato A del regolamento di attuazione della l.r. 30/03.

Per il metodo a specifica dimostrazione, relativo al criterio delle ore lavoro e della PLV, è necessario presentare una relazione tenendo conto delle indicazioni contenute nell'allegato A parte IV del regolamento.

Per il metodo a specifica dimostrazione l'imprenditore si impegna a fornire su eventuale richiesta i documenti ai sensi del regolamento di attuazione della l.r. 30/03.

Segue la compilazione delle sezioni del quadro sottoindicato:<sup>12</sup>

- ☐ I
- ☐ II
- ☐ III

Data.....

Firma.....

<sup>1</sup> **da utilizzare solo nel caso che non venga presentata la relazione agrituristica**

<sup>11</sup> indicare l'opzione prescelta

<sup>12</sup> indicare il quadro compilato

**--QUADRO I--**

**Determinazione delle ore lavoro**  
per realizzare la condizione di principalità di cui all'articolo 6, comma 3, lettera a) della l.r. 30/2003

**Tabella A - Coltivazione - ore standard/ettaro/anno**

Ordinamento colturale <sup>2</sup>	ha	Ore coltivazione <sup>3</sup>		maggiorazioni			Totale ore lavoro
		(ore/ha/anno)	(ore/anno)	Trasformazione <sup>4</sup> (ore/ha/anno)	Commercializzazione <sup>5</sup> (ore/ha/anno)	Altro (specificare)	
Cereali, oleaginose, favino (esc. mais)		25		+10%	+20%		
Foraggere ed erbai		70		+10%	+20%		
Frutteti		450		+20%	+20%		
Mais e riso, barbabietole		70		+10%	+20%		
Ortaggi		600		+20%	+20%		
Prati-pascolo, pascolo		15		0	+10%		
Uliveti		350		+10%	+20%		
Vigneti		500		+20%	+20%		
Florovivaismo		2100		+20%	+20%		
Altro							

**Tabella B - Silvicoltura - ore standard/ettaro/anno**

Silvicoltura	ha	Ore coltivazione/taglio		maggiorazioni		Totale ore lavoro
		(ore/ha/anno)	(ore/anno)	Commercializzazione <sup>6</sup> (ore/ha/anno)	Altro (specificare)	
Impianto coltivazione - Arboricoltura da legno		300		0		
Taglio Bosco alto fusto		150 <sup>7</sup>		+20%		
Taglio Bosco ceduo		110 <sup>8</sup>		+20%		
Coltivazione Castagneto da frutto		150		+20%		
Cura e manutenzione delle superfici boscate		10		0		
Altro						

2 Se un ettaro è a coltura promiscua si considerano le ore impiegate nella coltura prevalente. Per le colture ortive ripetute nello stesso anno sulla stessa superficie le ore sono raddoppiate. Per le colture in serra le ore sono da incrementare del 30%.

3 Nei casi in cui il fondo aziendale risulti avere una pendenza media ponderata superiore all'8 per cento le ore previste per le coltivazioni sono incrementate del 10 per cento. La media ponderata deve essere documentata a cura e spese dell'imprenditore richiedente.

4 I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

5 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

6 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della legna tagliata ovvero del frutto di castagno raccolto.

7 Si considerano le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio.

8 Si considerano le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio.

Tabella C1 - Zootecnia - ore standard/capo/anno

Allevamento <sup>9</sup>	n. capi	Ore allevamento		maggiorazioni			Totale ore lavoro
		(ore/capo/anno)	(ore/anno)	Trasformazione prodotto <sup>10</sup> (ore/capo/anno)	Commercializzazione prodotto <sup>11</sup> (ore/capo/ anno)	Altro (specificare)	
Bovini ed equini da carne		40		+10%	+20%		
Bovini da latte		60		+ 20%	+20%		
Equini da trekking e da lavoro		50		0	0		
Ovini caprini		12		+ 10%	+20%		
Suini		20		+ 10%	+20%		
Bassa corte <sup>12</sup>		1,50 (min. 50 capi)		+ 10%	+10%		
Altro							

Tabella C2 - Zootecnia - Tabella ore standard/arnia/anno

n. arnie	Ore allevamento		maggiorazioni			Totale ore lavoro
	(ore/arnia/anno)	(ore/anno)	Trasformazione (ore/arnia/anno)	Commercializzazione prodotto <sup>13</sup> (ore/arnia/anno)	Altro (specificare)	
	10 ore fino a 50 arnie					
	9 ore da 51 a 200 arnie		+20%	+20%		
	8 ore oltre 200 arnie					

Tabella D - Tipologia attività - ore standard/posto/anno

Tipologia attività agrituristica	Unità <sup>14</sup>	Ore <sup>15</sup> standard/ posto/anno	Precisazioni <sup>16</sup> (*) Coeff. periodo attività (n. gg/365)	totale ore lavoro
Agriturismo: solo ospitalità in camere e unità abitative		80 / posto letto		
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con colazione		95 / posto letto		
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con mezza pensione		120 / posto letto		
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con pensione completa		135 / posto letto		
Agriturismo: solo ristorazione		25 / posto tavola / pasto		
Agricampeggio		8 / ospite		
Agriturismo: attività didattiche, etc. (art.14 l.r. 30/2003)		4 ore / giorno / attività		
Agriturismo: attività didattiche, etc. (art.14 l.r. 30/2003) con ristorazione		6 ore / giorno / attività		
Agriturismo: eventi promozionali (art.16 l.r. 30/2003)		25 / giorno-evento		
Agriturismo: degustazione		3 ore / giorno /		

9 Nel caso di capi allevati in stalla (escluso brado o semibrado) i valori sono incrementati del 10 per cento per allevamenti in box e del 20 per cento per la stabulazione fissa

10 I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

11 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

12 I valori attribuiti agli allevamenti di bassa corte si applicano solo ad allevamenti con un numero di capi superiore a 50 unità.

13 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

14 Posto letto, posti agricampeggio, posti tavola (raddoppiati se la somministrazione prevede pranzo e cena), giorni attività, giorni eventi, giorni degustazione.

15 Le attività sono considerate con durata annuale. Nel caso di autorizzazione di durata inferiore all'anno si deve ridurre proporzionalmente le ore lavoro necessarie per la conduzione delle attività agrituristiche

16 Calcolare il valore in proporzione alla autorizzazione \* se l'autorizzazione è annuale indicare 1 (=365/365), se inferiore ad un anno indicare il coefficiente: es. 0,54 =200/365 (200 giorni di attività su 365)

## Comparazione

TAB 1

<i>Totale Tabelle a,b,c1, c2</i>	<i>Totale ore in agricoltura</i>
<i>A</i>	
<i>B</i>	
<i>C1</i>	
<i>C2</i>	

TAB2

<i>Totale Tabella D</i>	<i>Agevolazioni art. 26 l.r. 30/03 (indicare la percentuale di agevolazione)</i>	<i>Totale ore in agriturismo</i>
	- 20%	
	- 5%	

Note presenti nel regolamento di attuazione DPCR 3 agosto 2004, n. 46/R - Allegato A parte I

con riferimento alla tabella D Tipologia attività - ore standard/posto /anno

Ristorazione: Si deve far riferimento a ogni singolo posto tavola autorizzato per ogni singolo pasto. Nel caso di autorizzazione per la somministrazione di due pasti al giorno (pranzo e cena) le ore lavoro indicate devono essere raddoppiate.

Attività didattiche: Per determinare le ore lavoro standard riferite all'attività didattiche, ricreative etc., si prescinde dal numero dei partecipanti e si calcola sui giorni di durata del corso, indipendentemente dalle ore effettivamente svolte.

Attività didattiche con ristorazione: Nel caso di corsi durante i quali è prevista la somministrazione pasti si devono sommare, alle ore previste per l'organizzazione del corso, le ore necessarie per la preparazione e somministrazione pasti fissate forfettariamente per ogni giorno del corso.

Eventi promozionali: Per determinare le ore lavoro standard riferite agli eventi promozionali, si prescinde dal numero dei partecipanti e si moltiplica per il numero degli eventi.

Degustazione: L'attività di degustazione è considerata forfettariamente per ogni giorno di iniziativa di degustazione.

--QUADRO II--

**Determinazione della produzione lorda vendibile agricola e delle entrate dell'attività agrituristica per realizzare la condizione di principalità di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) della l.r. 30/2003**

*Tabella A - Coltivazione - PLV standard/ettaro/anno*

Ordinamento colturale <sup>17</sup>	ha	Plv coltivazione		maggiorazioni			Totale Plv
		(€/ha/anno)	(€/anno)	Trasformazione <sup>18</sup> (€/ha/anno)	Commercializzazione del prodotto trasformato <sup>19</sup> (€/ha/anno)	Altro (specificare)	
Cereali		650		+5%	+20%		
Frutteti		7.500		+10%	+25%		
Mais e riso		1.800		+5%	+10%		
Oleaginose		350		+5%	+20%		
Ortaggi		4.000		+10%	+25%		
Prato		300		0	+10%		
Uliveti		2.800		+15%	+20%		
Uliveti (olio a denominazione di origine)		2.800		+15%	+30%		
Vigneti (vino a denominazione di origine)		7.500		+20%	+50%		
Vite (vino da tavola)		5.000		+20%	+30%		
Altro							

*Tabella B - Silvicoltura - PLV standard/ettaro/anno*

Silvicoltura	ha	Plv coltivazione/taglio		maggiorazioni		Totale Plv
		(€/ha/anno)	(€/anno)	Commercializzazione <sup>20</sup> (€/ha/anno)	Altro (specificare)	
Coltivazione Arboricoltura da legno		2.200		+20%		
Bosco ad alto fusto		1.000 <sup>21</sup>		+10%		
Bosco ceduo		500 <sup>22</sup>		+10%		
Coltivazione Castagneto da frutto		2.200		+20%		
Altro						

17 Se un ettaro è a coltura promiscua si considera la PLV relativa alla coltura prevalente. Nel caso in cui sono praticate coltivazioni ripetute, si deve considerare il valore derivante dalla somma delle coltivazioni praticate.

18 I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta

19 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta

20 I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della legna tagliata ovvero del frutto di castagno raccolto

21 Si considerano le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio e manutenzione.

22 Si considerano le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio e manutenzione

Tabella C1 - Zootecnia - PLV standard/capo/anno

Allevamento	n. capi	Plv allevamento		maggiorazioni			Totale Plv
		(€/capo/anno)	(€/anno)	Trasformazione prodotto <sup>23</sup> (€/capo/anno)	Commercializzazione prodotto <sup>24</sup> (€/capo/anno)	Altro (specificare)	
Bovini da latte		2.000 fino a 10 capi 2.300 da 11 a 50 capi 2.700 oltre 50 capi		+10%	+20%		
Bovini da carne		1.600 fino a 10 capi 1.800 da 11 a 50 capi 2.000 oltre 50 capi		+ 5%	+10%		
Equini da carne		500 fino a 10 capi 600 oltre 11 capi		+ 5%	+10%		
Equini da trekking		600		0	0		
Ovini caprini		150 fino a 10 capi 170 da 11 a 50 capi 200 oltre 50 capi		+10%	+20%		
Suini		200 fino a 10 capi 180 oltre 11 capi		+ 5%	+20%		
Bassa corte <sup>25</sup>		3 oltre 50 capi		+ 5%	+10%		
Altro							

Tabella C2 - Zootecnia - PLV standard/arnia/anno

n. arnie	Plv allevamento		maggiorazioni			Totale Plv
	(€/arnia/anno)	(€/anno)	Trasformazione (€/arnia/anno)	Commercializzazione <sup>26</sup> prodotto (€/arnia/anno)	Altro (specificare)	
	100		+5%	+30%		

<sup>23</sup> I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiari di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta

<sup>24</sup> I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiari di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

<sup>25</sup> I valori attribuiti agli allevamenti di bassa corte si applicano solo ad allevamenti con un numero di capi superiore a 50 unità.

<sup>26</sup> I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiari di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta

### Comparazione

**TAB 1 - Tipologia attività - plv standard/posto/anno**

LA TABELLA SOTTORIPIORTATA DEVE ESSERE COMPILATA SOLO SE SI UTILIZZA IL METODO PLV STANDARD SENZA LE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DELLA L.R. 30/2003.

Tipologia attività agrituristica	Prezzo medio applicato	Unità posti letto	Abbattimento del 50% su $a \times b$ $c = \frac{a \times b}{2}$	Entrate presunte = $c \times$ giorni di apertura con abbattimento del 50 %	Totale entrate presunte in agriturismo
	a	b	c		
Agriturismo: solo ospitalità in camere e unità abitative					
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con colazione					
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con mezza pensione					
Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con pensione completa					
Agriturismo: solo ristorazione					
Agricampeggio					
Agriturismo: attività didattiche, etc. (art.14 l.r. 30/2003)					
Agriturismo: attività didattiche, etc. (art.14 l.r. 30/2003) con ristorazione					
Agriturismo: eventi promozionali (art.16 l.r. 30/2003)					
Agriturismo: degustazione					
<b>Totale complessivo TAB.1</b>					
Totale complessivo TAB. A, B, C1,C2					

**TAB 2 - Tipologia attività - agevolazioni art. 26 l.r. 30/2003**

LA TABELLA SOTTO RIPIORTATA DEVE ESSERE COMPILATA SOLO SE SI UTILIZZA IL METODO PLV STANDARD CON LE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL' ART. 26 DELLA L.R. 30/2003.

Tipologia attività agrituristica	agevolazione Art. 26 l.r. 30/03				Plv agricola presunta (Somma Tab. A,B, C1, C2)	posti letto	plv presunta /anno necessaria per i posti richiesti	Confronto
	plv agricola presunta per posto letto / anno	giorni apertura richiesti	(*) coefficiente periodo di apertura *	plv presunta richiesta per posto letto rispetto al coefficiente				La colonna d è maggiore o uguale alla colonna f ?
	a	a 1	b	c				g
			a1 / 365	a x b			c x e	no / si
Aziende agricole autorizzate per attività agrituristica fino ad 8 posti letto	1.000,00							
Aziende agricole autorizzate per attività agrituristica da 9 a 15 posti letto	2.000,00							
Aziende agricole autorizzate per attività agrituristica con prevalente superficie boscata	3.000,00							
Aziende agricole autorizzate per attività agrituristica situate in zona montana(L.991/52)	1.500,00							

\* se è annuale indicare 1 (=365/365), se è inferiore ad un anno indicare il coefficiente: es 0,54=200/365 (200gg attività su 365)

## **ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:**

- ❑ Visura della Camera di Commercio della Ditta Richiedente
- ❑ Visura catastale particellare di data non anteriore a sei mesi
- ❑ Copia dell'atto di compravendita(nel caso di discordanza con l'intestazione catastale)
- ❑ Copia di eventuali atti di affitto debitamente registrati (durata non inferiore a 10 anni)
- ❑ Elaborati progettuali completi della localizzazione catastale
- ❑ Elaborati cartografici di raffronto delle risorse paesaggistiche ed ambientali rispetto alla documentazione cartografica di base
- ❑ Relazione asseverata del tecnico incaricato per quanto previsto dal comma 2 bis dell'art.46 (frazionamenti della proprietà, trasferimenti di proprietà e/o affitti avvenuti nel decennio precedente)
- ❑ Corografia con indicazione del perimetro aziendale (scala massima 1:25.000), è preferibile la carta tecnica regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000
- ❑ Planimetria catastale d'insieme sulla quale debbono essere evidenziate: l'ordinamento colturale, i fabbricati esistenti e l'eventuale quota di superficie aziendale ad essi attribuita
- ❑ Rilievo planivolumetrico dei fabbricati esistenti (scala minima 1:500)
- ❑ Documentazione fotografica dei fabbricati esistenti, delle aree dove ricadono gli interventi previsti e delle risorse paesaggistiche ed ambientali
  - ❑ Dichiarazione del proprietario e/o dei comproprietari dei terreni aziendali che autorizzano il titolare/conducente dell'azienda alla presentazione del P.A.P.M.A.A
- ❑ Relazione tecnica sugli aspetti geologici, idrogeologici e idraulici qualora gli interventi comprendano sbancamenti, nuovi assetti della rete scolante, variazioni colturali con significativa riduzione di impianti arborei
- ❑ Relazione tecnica illustrante gli interventi di mitigazione e/o ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica nonché gli eventuali maggiori consumi derivanti dagli interventi programmati compresa una descrizione degli impianti di recupero delle acque piovane e/o di lavorazione e loro approvvigionamento

